



Presentazione | Newsletter | Guestbook | Forum | Best Pages | e-Card | Cerca | Link | Redazione | iPhone | **RSS**

> Home page > Il Net Journal per il tempo libero > Libri

cerca in Traspi.net

Sul giornalismo

a cura di
Gabriella Grea

18 gen 2010

Titolo:	Sul giornalismo
Autore:	Joseph Pulitzer
Casa editrice:	Bollati Boringhieri
Prezzo:	€ 10,00
Pagine:	127

Pulitzer. Subito la mente corre al più ambito premio americano di giornalismo, letteratura e musica e si avvicendano i nomi delle "penne", che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento. In realtà JP, ungherese, naturalizzato americano, fu uno dei maggiori giornalisti ed editori, vissuto nella seconda metà dell'ottocento.

Raggiunse l'America nel 1864 e dopo aver lavorato per alcuni giornali di Saint Louis acquistò il "Woird" di New York nel 1883, trasformandolo rapidamente in una testata di grande diffusione.

Promosse un giornalismo d'inchiesta, che permise la denuncia di politici e finanziari corrotti, "sapremo salvaguardare il primato della costituzione, l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e l'incorruttibilità della giustizia? Oppure avremo un governo del denaro e dei disonesti". Questa domanda risuonò durante la cerimonia d'apertura del primo anno accademico della Scuola di Giornalismo della Columbia University da lui fondata nel 1912.

Queste poche pagine presentano due saggi di Pulitzer, arricchiti dalla post-fazione di Mimmo Candito, Scuola di Giornalismo alla Columbia University e Il potere dell'opinione pubblica.

"In qualsiasi stato il cui sistema di governo sia essenzialmente democratico non può avvenire alcun cambio di dinastia, amministrazione o carta costituzionale che non sia conseguenza diretta dell'azione dell'opinione pubblica, che nelle moderne forma di governo è efficace in quanto misura esattamente proporzionale alla libertà delle persone." [...] "L'opinione pubblica in quanto forza morale e politica trova ispirazione ed espressione nella stampa e nell'oratoria". [...] "Con l'avvento del giornale si iniziò a capire che nel mondo era nato un nuovo potere, dotato di un'inaudita capacità di plasmare, di modificare e influenzare la più grande tra le forze moderne, ovvero l'opinione pubblica della maggioranza" [pg 88-89].

" Nel considerare il potere crescente dell'opinione pubblica, il giornalista deve avvertire la profonda responsabilità che ricade su tutti coloro che in qualche misura ne sono alla guida" [pg 95].

Non dobbiamo dimenticare però il terzo assioma di Paul Watzlawick , secondo il quale il modo di interpretare la comunicazione è funzione della relazione tra comunicanti. L'opinione pubblica dunque influenzerà responsabilmente la qualità dell'informazione in funzione della sua coscienza civile. L'obiettivo utopistico diventa quindi uno scambio si complementare, tra diversi per professionalità, interesse a campi d'azione, ma simmetrico, tra uguali, per serietà e rigore morale.

Sul giornalismo — Un'opinione pubblica bene informata è la nostra corte suprema. Perché a essa ci si può sempre appellare contro le pubbliche ingiustizie, la corruzione, l'indifferenza popolare o gli errori del governo; una stampa onesta è lo strumento efficace di un simile appello. —

Joseph Pulitzer
postfazione di Mimmo Candito



REGISTRATI

e-mail
password

Hai perso la password?

Torino&Piemonte
24h living

- Arte
- Attualità
- Enogastronomia
- Spettacoli
- Sport
- Technology
- Il Net Journal per il tempo libero**
- Bonsai e suiseki
- Cinema
- Cucina
- Fotografia
- Non-yogurt
- Medicina
- Medley
- Moda
- Musica
- Poesie
- Punti di vista
- Racconti
- Sport
- Viaggi e turismo
- Videogame

I partner di Traspi.net

- 006
- 365giorni in fiera
- Il Traspiratore
- Libri da gustare
- Pietro D'Agostino
- Skene
- Sudate Carte

RSS

www.365bookmark.it



LA SCELTA ON LINE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE



Social Bookmarking

Script Generator

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

043788